

COLLEGIO DI NAPOLI

composto dai signori:

- | | |
|--|---|
| - Prof. Avv. Enrico Quadri | Presidente |
| - Dott. Comm. Leopoldo Varriale | Membro designato dalla Banca d'Italia |
| - Prof. Avv. Ferruccio Auletta | Membro designato dalla Banca d'Italia |
| - Prof. Avv. Nicola Rocco di Torrepadula | Membro designato dal Conciliatore Bancario Finanziario (estensore) |
| - Prof. Avv. Giuseppe Guizzi | Membro designato da Confindustria, di concerto con Confcommercio, Confagricoltura e Confartigianato |

nella seduta del 23 febbraio 2010 dopo aver esaminato

- il ricorso e la documentazione allegata;
- le controdeduzioni dell'intermediario e la relativa documentazione;
- la relazione istruttoria della Segreteria tecnica

FATTO

1. Nel reclamo del 4.12.2009 la ricorrente si è lamentata del comportamento tenuto dalla banca a seguito dell'anticipata cessazione di un contratto di leasing in conseguenza del furto del bene. A seguito di tale evento la banca ha invitato la ricorrente al pagamento di un certo importo (detratto l'indennizzo assicurativo riconosciuto a suo favore). La ricorrente, non essendo chiara a suo dire la pretesa, ha richiesto, più volte (v. lettera del 19.12.2008 e reclamo del 3.7.2009), l'esatto dettaglio, lamentandosi della mancata trasparenza. Con lettera del 14.7.2009 (spedita il 1.8.2009 e restituita al mittente per compiuta giacenza) la banca ha esposto nel dettaglio le modalità di calcolo degli importi addebitati, manifestando la propria disponibilità ad accettare *"a saldo e stralcio l'importo complessivo di € 1.000,00, con parziale rimessione del debito per sorte capitale e totale rinuncia agli interessi di mora nel frattempo maturati, pari ad ulteriori € 400,00 circa"*.

Va detto che, non avendo materialmente ricevuto tale lettera perché giunta durante il periodo di chiusura feriale (agosto 2009), la ricorrente ha instaurato il presente procedimento. In particolare ha richiesto l'accertamento del diritto ad avere un *"dettagliato sviluppo del conteggio"* del presunto credito della banca; l'accertamento negativo del proprio debito e, in caso di esistenza, invece, di un credito, la condanna della banca al pagamento dello stesso *"con interessi e risarcimento danni"*; l'invito alla banca a sospendere le azioni legali.



La banca ha presentato le controdeduzioni con cui ha contestato l'illegittimità del proprio comportamento, precisando di aver fornito il dettaglio del suo credito con la lettera del 14.7.2009 (restituita – come visto – per compiuta giacenza) e, comunque, ricostruendo in questa sede l'importo dovuto. In particolare l'intermediario ha sottolineato che, a seguito di un conguaglio relativo ad un altro rapporto di leasing, il suo credito si sarebbe ridotto (ulteriormente) ad € 992,60 per capitale ed € 415,09 per interessi di mora. La banca ha concluso per il rigetto del ricorso.

DIRITTO

2. L'oggetto della controversia può essere raggruppato in due questioni. La prima s'incerna nell'accertamento del diritto (concreto) della cliente a ricevere il dettaglio di quanto richiesto dalla banca. Premesso che nella specie tale diritto esiste, va anche osservato che non può trovare spazio una pronuncia astratta che non sia collegata ad un interesse attuale e concreto della ricorrente (ex art. 100 c.p.c.) (cfr. ad esempio, Cass., 12.6.2006, n. 13593, in *Mass. giur. it.*, 2006, secondo cui *"l'interesse ad agire...va apprezzato in relazione alla utilità concreta derivabile alla parte dall'eventuale accoglimento dell'impugnazione e non può consistere in un mero interesse astratto ad una più corretta soluzione di una questione giuridica non avente riflessi pratici sulla decisione adottata"*). Sul punto occorre sottolineare il comportamento della banca che ha assolto alla richiesta della cliente sia con la comunicazione datata 14.7.2009, spedita il 1.8.2009 e ritornata al mittente per compiuta giacenza, sia nel corso del presente procedimento. Di conseguenza è da ritenere che in merito sia cessata la materia del contendere.

Quanto alle altre doglianze, tutte incentrate sull'accertamento negativo del debito della ricorrente (o, al contrario, del credito della stessa con conseguente condanna della banca), va osservato che esse non meritano accoglimento.

In particolare da quanto risulta dagli atti l'ultima richiesta della banca per € 992,60, oltre interessi di mora per € 415,09, appare fondata. Il calcolo sembra correttamente eseguito. La banca ha indicato il suo credito, determinandolo sulla base dei n. 65 canoni residui alla data del 28.6.2008 (per € 26.195,00), ed attualizzando i flussi di cassa nel tempo al tasso del 2,153% (pari all'Euribor, media mensile 3M vigente al momento della sottoscrizione - novembre 2006 - fonte Sole 24 Ore), diminuito di 1,5 punti. Per cui si ha:

capitale	€ 24.707,31
a cui va aggiunta l'opzione di acquisto, fissata contrattualmente	€ 300,00

€ 25.007,31

Tale importo è stato ridotto dalla banca ad € 24.971,72. Sono state operate, poi, le seguenti decurtazioni:

indennizzo da copertura assicurativa base	- € 20.700,00
indennizzo da copertura assicurativa integrativa	- € 1.950,00
pagamento delle note di credito del 29/7/2008, per € 506 ciascuna	- € 1.012,80
conguaglio di indicizzazione al 30/4/2009, relativo ad altro contratto di leasing	- € 136,61
ulteriore conguaglio di indicizzazione al 30/10/2009:	- € 327,83

€ 992,60

A ciò sono stati sommati gli interessi di mora per € 415,09 (determinati contrattualmente in rapporto al tasso Euribor 3M maggiorato di due punti: interessi definiti in contratto come



Arbitro Bancario Finanziario
Risoluzione Stragiudiziale Controversie

interessi "di dilazione"). Interessi che appaiono applicati dalla data del 8.8.2008 e la cui maggior parte (circa € 336,00) si sarebbe generata tra questo momento e la liquidazione dell'indennizzo assicurativo (che è risultato essere avvenuta il 22.10.2008).

Da ciò consegue che la domanda di accertamento negativo e quelle conseguenti non possono che essere respinte.

P.Q.M.

il Collegio dichiara cessata la materia del contendere quanto alla domanda di accertamento del diritto ad avere lo sviluppo del conteggio. Rigetta tutte le altre domande.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
ENRICO QUADRI